



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class. 34.43.01/23.1.1/2021

All.

All. Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA - VAS
va@pec.mite.gov.it

Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure occidentale
segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

E.p.c. Commissione Tecnica VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio III – Tutela del patrimonio
storico, artistico e architettonico

Soprintendenza ABAP per la città metropolitana
di Genova e la provincia di La Spezia
sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 9624] Realizzazione della Nuova Diga Foranea del Porto di Genova. Ambito Bacino di Sampierdarena - P.3062. Decreto VIA n. 45 del 4/05/2022.

Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 2 e 3 del parere del Ministero della cultura n. 461 del 18/03/2022,

Proponente: Commissario Straordinario Nuova Diga Foranea di Genova

Procedura: Verifica di ottemperanza (art.28 del D.Lgs.152/2006)

PARERE DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA

DANDO RISCONTRO all'istanza inoltrata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, con nota prot. 11695 del 20.03.2023, volta a richiedere in particolare a questo Ufficio la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1, 2 e 3, riportate nel parere del Ministero della cultura n. 461 del 18.03.2022;



Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4545/4554

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO che il progetto per la Nuova Diga Foranea del Porto di Genova ha ottenuto il parere positivo di compatibilità ambientale da parte del Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il MiC - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con Decreto n. 45 del 04.05.2022, nel rispetto delle condizioni ambientali di cui ai pareri richiamati ed allegati al Decreto stesso;

VISTO il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, prot. 8126 del 22.05.2023, acquisito agli atti di questo Ufficio con il prot. 8796 del 23.05.2023, che in gran parte viene fatto proprio da questa Soprintendenza Speciale per la redazione del presente parere;

SENTITI per le vie brevi i Servizi II e III della Direzione Genrale ABAP;

CONSIDERATO che con nota prot. 461 del 18.03.2022 questa Soprintendenza Speciale per il PNRR ha espresso il proprio parere tecnico istruttorio in merito alla VIA in oggetto con le seguenti prescrizioni.

1. Per gli aspetti archeologici

Prima delle successive fasi progettuali dovranno essere completate le indagini archeologiche preventive con una seconda fase di approfondimento consistente in:

- a) realizzazione di una dettagliata mappatura geofisica e stratigrafica tramite transetti longitudinali ravvicinati sub-bottom-profiler in corrispondenza dell'area di progetto;
- b) completamento delle prospezioni subacquee a mezzo Drop Camera sull'intera superficie di ingombro della nuova diga e successivi approfondimenti tramite ispezioni ROV e operatori subacquei professionisti in corrispondenza di eventuali nuovi target individuati;
- c) verifiche preliminari tramite immersioni con realizzazione di filmati e prelievi in corrispondenza del relitto R.9 (possibile imbarcazione militare), dei target SSS023 (ancore tipo ammiragliato) e Tr.4.3_21 (possibile pezzo di artiglieria), e dei numerosi accumuli e aree di dispersione di materiali antropici di possibile interesse archeologico non meglio identificati nelle indagini di prima fase.

2. Per gli aspetti monumentali

Nelle successive fasi progettuali, dovrà essere redatto uno specifico studio sulla totalità delle attuali strutture del molo Duca di Galliera finalizzato ad una analisi tecnica particolareggiata del monumento, comprensiva di rilievi di dettaglio della parte emersa e immersa (planimetrie, prospetti e modello 3D), descrizione delle tecniche costruttive e schedatura degli elementi di interesse storico-archeologico ancora presenti (cannoni utilizzati come bitte, manufatti relativi a postazioni militari, ecc.).

Relativamente alla porzione tutelata del molo, dichiarata di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 con Decreto n. 190 del 23.1.2021, dovranno essere effettuati interventi volti al suo restauro e alla sua valorizzazione, nonché alla conservazione e al restauro degli elementi metallici sopra accennati e di quelli provenienti dalle indagini archeologiche e subacquee. Tali interventi saranno individuati sulla base di proposte progettuali sottoposte alla Soprintendenza competente.

3. Per gli aspetti paesaggistici

Sia stralciato dalla proposta progettuale in oggetto l'impianto per la produzione di energia da fonte eolica proposto in quanto eccessivamente impattante in relazione ai valori paesaggistici e storico-paesaggistici tutelati.



ESAMINATA la documentazione resa disponibile dal Proponente all'indirizzo:

<https://depot.rina.org/access/A48mjgV8oeSe8oMH1dr9LMfLNMoA>

e le integrazioni spontanee rese disponibili all'indirizzo:

<https://depot.rina.org/access/WustqMz4bDYtbRbtBhNKXG3LKZZH>, trasmesso con nota prot. 19228 del 09.05.2023, assunta agli atti della Soprintendenza per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia con prot. n. 7425 del 10.05.2023;

VERIFICATO che in data 01.06.2022 con prot. 9316 è stata acquisita agli atti della Soprintendenza competente la documentazione contenente gli esiti delle indagini relative alla seconda fase della verifica preventiva dell'interesse archeologico, corrispondente a quanto richiesto (rilievo stratigrafico Sub Botton Profiler, prospezioni visive subacquee a mezzo Drop Camera, rilievo batimorfologico Multibeam/Slide Scan Sonar).

In particolare le indagini hanno individuato 50 target, sui quali sono state svolte le indagini richieste (immersioni di verifica tramite ROV e operatore archeologo subacqueo), consentendo di escludere la presenza di reperti o contesti di interesse archeologico interferiti dalla nuova opera, in quanto i target sono stati identificati come detriti e rifiuti vari di età contemporanea, riferibili ad attività di pesca, butti da imbarcazioni, scarti di lavorazioni e demolizioni eseguite lungo le strutture della diga e resti di parti smembrate di uno scafo metallico di grandi dimensioni (forse riferibili alla London Valour, mercantile britannico affondato nel 1970), a cui si aggiungono due ancore appaiate del tipo ammiragliato in uso tra la metà del XIX secolo e gli inizi del XX secolo, forse reimpiegate in tempi più recenti con funzione di corpo morto;

CONSIDERATO tutto quanto sopra indicato,

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE

Per gli aspetti archeologici

Verificati da parte della Soprintendenza competente gli esiti delle indagini svolte in sede di verifica preventiva dell'interesse archeologico, che hanno attestato l'assenza di riscontri o evidenze di interesse archeologico emergenti dal fondale interessato dal tracciato della nuova diga e valutato che le anomalie riscontrate non possono essere considerate come indicatori di reperti o contesti di interesse culturale in quanto relativi ad attività antropiche residuali di età contemporanea, **si considera chiuso con esito negativo il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico e dunque le relative prescrizioni possono considerarsi ottemperate.**

Per gli aspetti monumentali

Esaminata dalla Soprintendenza competente la documentazione trasmessa con nota prot. n.11695 del 20.03.2023 e le integrazioni spontanee di cui alla nota prot. n. 19228 del 09.05.2023, **si ritengono ottemperate le prescrizioni relative agli aspetti monumentali contenute nel parere tecnico istruttorio della SSPNRR** citato e si rimanda alla successiva fase autorizzativa ex art.21 la redazione del progetto di restauro che tenga conto della caratterizzazione di tutti i materiali presenti (mattoni, calcestruzzo, elementi metallici, elementi lapidei naturali, malte e intonaci) e del loro stato di conservazione. In tale fase dovranno inoltre essere prodotti elaborati che descrivano in modo puntuale gli interventi previsti sul manufatto sviluppati in accordo con quanto correttamente previsto nello 'schema di lavoro' proposto negli elaborati integrativi presentati (P3062_E-GE-G-0011_01.docx). Le campionature degli interventi dovranno essere approntate all'avvio del cantiere specifico relativo alla modifica del Molo Duca di Galliera.



Per gli aspetti paesaggistici

Vista la relazione (P3062_E-AM-G-0023_00 Verifiche di ottemperanza Ante-Operam_Relazione tecnica) si prende atto che al punto 4.1.3 viene stralciato l'impianto per la produzione dell'energia da fonte eolica dalla diga foranea e che, stante l'impossibilità di sviluppare impianti ad energia rinnovabile al di sopra (o nei dintorni) della Nuova Diga, l'Autorità di Sistema Portuale ha avviato le necessarie attività e procedure al fine di individuare ulteriori soluzioni progettuali per la generazione di energie rinnovabili. **Si ritiene pertanto ottemperata la prescrizione impartita per gli aspetti paesaggistici.**

Il Responsabile del Procedimento - U.O.T.T. n. 3

Arch. Giovanni MANIERI ELIA

Tel. 06 67234590 giovanni.manierielia@cultura.gov.it



IL DIRIGENTE

Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luigi LA ROCCA

